

per

- > Presidenti delle Camere Minorili
- > Componenti del Comitato Scientifico
- > Coordinatrici territoriali
- > Garanti
- > Past President

Care e cari tutti,

molti di voi hanno chiesto al Consiglio Direttivo Nazionale di prendere posizione pubblica attraverso la redazione di un comunicato sulla vicenda oggetto del provvedimento del Tribunale per i Minorenni de L'Aquila dello scorso 20 novembre. Sappiamo anche che alcuni di voi sono stati sollecitati a esprimersi in proposito e partecipare a iniziative sull'argomento a livello locale.

Dopo ampio e attento confronto in Consiglio Direttivo, sentito anche il gruppo del Settore Civile, siamo giunti alla conclusione della scarsa utilità e anzi inopportunità di un comunicato di UNCM sull'allontanamento dei "bambini del bosco" in questo momento.

Come avvocati abbiamo ben presente quanto sia inappropriato se non del tutto scorretto commentare un provvedimento emesso nell'ambito di un procedimento di cui non sono noti né conoscibili gli atti e che è ancora in corso. Ciò è ancora più evidente nel caso di un procedimento minorile.

La spettacolarizzazione con ampia violazione (anche da parte di colleghi) delle norme a tutela della riservatezza dei minorenni, la sconcertante superficialità e spesso ignoranza con cui molti si sono sentiti autorizzati a distribuire torti e ragioni, la grave strumentalizzazione anche della politica, esplose in modo virulento ci hanno indotto in questa fase a scegliere di non mischiarci nel clamore mediatico confusivo che sta caratterizzando il dibattito pubblico.

Siamo molto preoccupati per le conseguenze che – immaginiamo - deriveranno

ai tre bambini dalla indebita esposizione della loro storia e delle loro stesse persone, immagini e nomi. E siamo molto preoccupati anche per le ripercussioni che questo modo di trattare la notizia avrà - e sta già avendo - sugli interventi dei servizi sociali, sulla giustizia minorile e sulla stessa tutela di tutti i minorenni.

Serve un impegno speciale di tutti, possibilmente coinvolgendo anche i professionisti dei media, per una comunicazione sui temi della giustizia minorile che sia chiara e forte ma non urlata, capace di parlare ai cuori e alla ragione insieme, non puntando alla pancia, interessata ad aprire spazi di riflessione e ricerca nel dialogo e non mossa da spinte narcisistiche personali o di propaganda, che aiuti tutti a vedere i diritti e non a esibire come spettacoli le storie personali.

Su questa tematica faremo una riflessione tutti insieme.

Verona, 22 dicembre 2025

La Presidente  
*Erminia Contini*  
